



COMUNE

NEL 2008 IL COMUNE SPENDERÀ 2,6 MILIONI IN INCARICHI ESTERNI

Consulenti per i semafori e per la camera mortuaria

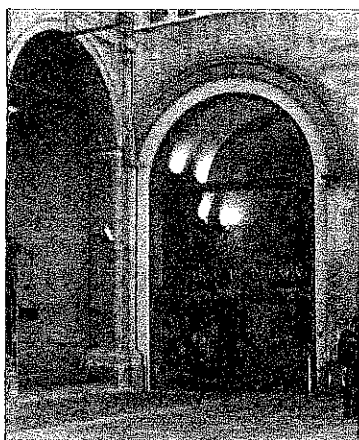
di
Fabio Bonati

Ecco il piano delle consulenze della Giunta di Pietro Vignali. Non convincono né la trasparenza né l'utilità dei progetti

Con due milioni e mezzo di euro da spendere in consulenze, qualche stravaganza ce la si può concedere. Ad esempio, pagare qualcuno perché ragioni sui semafori per adattare i tempi del verde al passaggio degli autobus. Oppure prevedere ben due incarichi esterni per studiare la costruzione di una *Funeral home*, che è un modo affabile per dire "una nuova camera mortuaria". O ancora un "Consulto diagnostico interventi chirurgici e pronto intervento" (l'interpretazione è libera).

Queste e altre 59 previsioni di "incarichi di studio, ricerca, consulenza per l'anno 2008" fanno parte di un elenco preparato dall'assessore al Bilancio del Comune di Parma Massimo Trasatti, per una delibera del Consiglio comunale. L'atto, sebbene già inserito all'ordine del giorno a metà febbraio, è stato sostituito con un documento più discorsivo e generico, approvato lunedì. Ma nella sostanza, i soldi delle casse municipali, quest'anno pagheranno tutti i progetti qui indicati.

Le centinaia di dipendenti di piazza Garibaldi, secondo la Giunta, non bastano per fare molte cose all'apparenza ordinarie. Occorreranno professionisti esterni per elaborare un nuovo Piano parcheggi, anche se tutta la città è già coperta di righe blu e i garage interrati sorgeranno ovunque. Altri per definire "Attività di educazione ambientale",



pratica in verità attuata già da anni. E per il "Coinvolgimento dell'Efsa nel contesto cittadino e istituzionale". Forse il sindaco ha perso il numero di telefono della direttrice Catherine Geslain-Lanéelle. Addirittura un esperto ad hoc servirà al Comune per una "Verifica e censimento delle proprietà da gestire in global service", come se nessuno fosse a conoscenza di quali beni possieda il municipio e come sono utilizzati.

Gli esempi di consulenze di non evidente utilità - per dirla con un eufemismo - continua. C'è quella per la "Predisposizione piano recupero pozzi dimessi", oppure per una "Elaborazione nuovi scenari trasporto pubblico" e un'altra per "Revisione fermate urbane trasporto pubblico", per le quali la Tep ha però già un apposito ufficio di organizzazione di cui finora nessuno si è lamen-

“

PARLIAMONE, PER EVITARE BUCHI...

"Sarà uno scherzo da pesce d'aprile, ma la notizia del "buco" da 2 milioni e 758 mila euro del Comune lascia incredulo il sindacato, che si chiede come possa essersi verificato un ammanco di tale entità. Risultato difficile giustificare cifre a bilancio che in realtà non hanno la necessaria copertura: forse potevano essere evitate se questa Amministrazione non fosse stata reticente nel discutere preliminarmente il bilancio programmatico con le parti sociali, sindacati compresi. Sarebbe utile se da questa vicenda scaturisse la volontà, da parte del Comune, di mettere in agenda un incontro dove finalmente dare avvio ad una serena discussione su temi che riguardano tutti i cittadini.

Cgil, Cisl, Uil Parma

tato. Un altro incarico previsto riguarda la "Redazione piano di bonifica Tarasconi", il magazzino di via San Leonardo andato bruciato alcuni mesi fa. Ma la bonifica dovrebbe essere pagata dal curatore fallimentare della Tarasconi.

Ogni consulenza costa soldi. Il mese scorso, anche la Provincia ha approvato il proprio programma di consulenze, meno ricco (729mila euro) e soprattutto più trasparente, perché per ciascuna è stato puntualmente indicato il budget. Il Comune, invece, non dichiara quanto sarà speso. La vaghezza delle informazioni ha suscitato le proteste di diversi consiglieri di opposizione, come Marco Ablondi, Maria Teresa Guarnieri e Carla Mantelli. «È impossibile - si difende il vicesindaco Buzzi - dire in anticipo quanto costerà una consulenza. Ciascun incari-

co viene messo a gara fra diversi professionisti e solitamente le somme iniziali si abbassano significativamente».

Una valutazione complessiva del costo delle consulenze, però, la si può fare comunque.

Questa settimana per le consulenze sono stati stanziati altri 250mila euro

Il Bilancio di previsione 2008 del Comune approvato a fine 2007 registrava sei voci per "Incarichi professionali esterni" fra quel-

le del Piano investimenti, divisi fra gli assessorati di Paolo Buzzi (Opere pubbliche), Paola Colla (Servizi cimiteriali), Francesco Manfredi (Urbanistica), Cristina Sassi (Ambiente) e Pietro Somenzi (Mobilità), per una spesa complessiva di quasi 2,3 milioni di euro. Ma una variazione di bilancio approvata questa settimana, ha aumentato le risorse per le consulenze di ulteriori 250mila euro, portandole esattamente a 2.560.000 euro.